

Verbale n. 98 del 08/09/2017

L'anno Duemiladiciasette il giorno 8 del mese di Settembre, è convocata alle ore 12,00 nella sede istituzionale di Palazzo VII Aprile, la 7^a Commissione Consiliare "Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e legalità", giuste note Prot. n. 76452 del 23/08/2017, per discutere i seguenti argomenti posti all'

Ordine del giorno:

1) Debiti fuori bilancio inerenti ai ricoveri e agli interventi urgenti sui randagi;

2) Piano Farmacie

3) Esame delle delibere e determinine di Giunta, Dirigenziali e Sindacali.

4) Elenco degli atti relativi a delibere o determinine che riguardano destinazione di somme per la pubblicizzazione presso i media di atti amministrativi, manifestazioni e quant'altro di interesse collettivo.

5) Approvazione del nuovo Regolamento Comunale di Contabilità in attuazione dell'Armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. N.118 /2011 e ss.mm.ii.

La seduta si apre alle ore 12:05 Si chiude alle ore 13,30

COMPONENTI	Firma ENTRATA	Firma USCITA	NOTE *
Presidente RODRIQUEZ Aldo			
Vice Presidente ALAGNA Luana			x delega
ALAGNA Oreste *			INGRESSO 12:55 ESCE ALLE 12:55 ENTRA ORE 13:30
ALAGNA Walter			ENTRA ALLE 12:15
CHIANETTA Ignazio			ENTRA ALLE 12,14
GALFANO Arturo			
GENNA Rosanna			
MARRONE Alfonso			
MILAZZO Eleonora			
MILAZZO Giuseppe			ESCE ALLE 13:05
SINACORI Giovanni			x delega P. OPOLA ENTRA ALLE 12:30

Verbale n° 98 del 08/09/2017 (Commissione congiunta con la commissione politiche sociali)

Il Presidente Aldo Rodriguez verificata la regolarità della convocazione, constatato il numero legale dichiara aperta la seduta della commissione consiliare alle ore 12,05.

Intervengono in commissione il Sindaco Alberto Di Girolamo e il comm. Straord. della casa di riposo Giovanni XXII (IPAB) Dott. Francesco Mannone

Il Presidente da lettura del verbale della seduta del 04/09/2017 (n.96) dal quale si evincono i motivi delle audizioni previste per oggi.(PEC riguardanti IPAB).

Prende la parola la cons. Arcara dicendo che le strade da percorrere per salvare l'IPAB ci sono, e chiede al Sindaco e al dott. Mannone se ci sono stati contatti con la Regione Sicilia in merito alla situazione.

Prende la parola la cons. Genna Rosanna che si rammarica per le note ricevute dal Comm. Straor. che auspicano la chiusura dell'IPAB.

Prende la parola il Sindaco Alberto Di Girolamo, dicendo che la Regione ha imposto l'assunzione del dipendente dell'IPAB del Rubino, per quanto riguarda invece la situazione della casa di riposo Giovanni XXIII che ha 21 dipendenti il problema dovrà essere affrontato dal nuovo Governo Regionale.

Il Presidente Rodriguez solleva il problema dei debiti dell'IPAB, il Sindaco dice che l'IPAB è un ente regionale e quindi è un problema che deve essere affrontato dal governo regionale.

Prende la parola il Comm. Straor. Mannone che dice che l'IPAB è un Ente Morale costituito con delibera del Consiglio Comunale di Marsala, la Regione ha legiferato con la legge regionale n. 22/1986 che prevede gli standard strutturali e di personale, con apposita iscrizione all'albo regionale per espletare le attività sociali di casa di riposo e di casa protetta.

La legge 71/82 finanziava le II.PP.AA.BB. della Sicilia, oggi non trovano più copertura finanziaria nell'apposito capitolo di spesa

del bilancio della Regione Siciliana.

La casa di riposo è per metà di proprietà comunale e per metà è stata costruita con fondi regionali.

Il comm. straor. riferisce che nel decreto di nomina gli è stata data la direttiva di valutare di porre in essere tutti gli atti per estinguere l'Ipab. Considerato che ogni giorno che passa i debiti crescono, onde evitare di creare eventuali danni erariali all'Ente, ha posto in essere ed avviato le procedure di eventuale estinzione della Casa Riposo "Giovanni XXIII" di Marsala, così come previsto dall'Art. 34 della suddetta Legge Regionale n. 22/1986.

Circa un mese e mezzo fa il collega dell'Ipab di Trapani ha posto in essere la chiusura dell'ente, il comune di Trapani ha fatto ricorso, ed il Tribunale Amministrativo Regionale-Sezione di Palermo ha rigettato la proposta di estinzione, ma dando le giuste indicazioni ed interpretazioni per raggiungere l'obiettivo di estinzione dell'IPAB. Il sottoscritto nella qualità, infatti, ha proceduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento di estinzione dell'Ente, ha richiesto alle altre Ipab della Provincia di Trapani di mostrare l'interesse ad eventuale fusione, ed ancora promosso la richiesta di parere, obbligatoria ma non vincolante del Consiglio Comunale di Marsala.

Secondo la legge regionale n. 22/1986, art. 34 se il C.C. è d'accordo con l'estinzione dell'IPAB i debiti e i crediti passano al comune di Marsala, mentre la Regione Siciliana con l'Assessorato Regionale alla Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro svolge le funzioni di vigilanza sulle Ipab, e dato che le Ipab sono state costituite dai C.C. devono essere gestite dai comuni stessi, attraverso le designazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Pertanto sollecita il riscontro delle note di richiesta di parere dell'eventuale estinzione dell'IPAB.

Secondo il sindaco la chiusura dell'IPAB creerebbe un danno perchè la situazione sarebbe di difficile gestione.

Il Presidente chiede cosa succerebbe se il parere del C.C. è negativo alla chiusura.

Il Sindaco dice in risposta alla cons. Arcara che ha avuto

notizie dalla regione che sarà fatta una legge per risolvere i problemi delle Ipab.

Il 28/08/2017 è uscito un decreto dell'assessorato alla salute Regionale che prevede le indicazioni per poter accedere a delle convenzioni con le ASP per interventi nei confronti di determinati soggetti (50 per cento rispettivamente tra comune e ASP).

Nella struttura mancano alcune figure per poter accedere a questi interventi.

Il Sindaco dice che sarebbe necessario fare qualcosa per aumentare il numero di anziani nella struttura per poter aumentare i contributi.

Il comm.straor. Mannone afferma che si è prodigato per poter aumentare il numero degli anziani nella struttura, attraverso i media, incontri con dirigenti di associazioni di volontariato, etc...

Il cons. Giuseppe Cordaro dice che c'è una contraddizione infatti al Sindaco viene comunicato che si cercherà di fare una legge per sistemare la situazione delle IPAB, di contro al comm. straor. Mannone viene chiesto di porre in essere atti per l'estinzione dell'ente.

Prende la parola il consigliere Walter Alagna , che dice che sia il Sindaco che il C.C. dovrebbero fare delle valutazioni tecniche ed economiche per iscritto in merito alla situazione, per cui si rende necessario da parte loro ed in primis da parte del Sindaco inviare al presidente del C.C. una nota esplicativa manifestando la volontà in essere sulla situazione dell'Ipab al Presidente del C.C., in modo tale che il Presidente del C.C. possa inserire l'argomento al primo C.C. utile data l'importanza della questione .

Alle ore 13,20 il Sindaco Di Girolamo lascia commissione.

Il comm. straord. fornisce alla commissione la sentenza del Consiglio di Stato n° 2617 del 2016 che riguarda l'estinzione dell'IPAB.

Il Presidente chiude i lavori alle ore 13,30.

Il Presidente Aldo Rodriguez

Il Presidente Letizia Arcara

Il Segretario

La Segretaria